

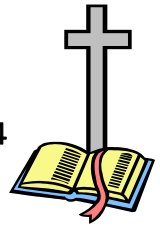


PASSAPAROLA

31 ottobre 2010

La Parola di Dio quotidiana

LUNEDÌ 01/11	MT	5,1-12	VENERDÌ	GV	14,2-7
MARTEDÌ	GV	6,37-40	SABATO	MT	11,25-27
MERCOLEDÌ	GV	8,12-19	DOMENICA 07/11	DN	7,9-10.13-14
GIOVEDÌ	GV	10,11-18		1COR	15,20-26.28
				MT	25,31-46



LITURGIA DELLE ORE III SETTIMANA

Sarebbe ottima cosa che ogni cristiano riuscisse a leggere le letture della Messa domenicale prima di venire in chiesa, oppure venendo in chiesa un po' prima dell'orario della Messa.

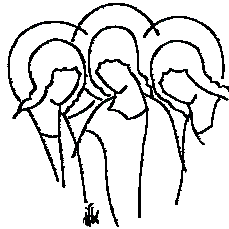
AVVISI PER LA SETTIMANA

➔ DOMENICA 31 ottobre:

- Banco del RICICLO, a cura della Caritas, in favore dei poveri (è aperto anche lunedì 1° novembre) dalle 9 alle 19;
- Ore 15.30, in OMI: Riunione dell'Azione Cattolica.

➔ LUNEDÌ 1 novembre: FESTA DEI SANTI

- E' di precetto. Gli orari delle Messe sono quelli festivi;
- Ore 15.00: Vespri e processione al cimitero.



➔ MARTEDÌ 2 novembre: COMMEMORAZIONE dei DEFUNTI

- Ore 7 e 8.30: S. Messa in ch. parrocchiale;
- Ore 15.00: S. Messa al cimitero (se piove, in chiesa parrocchiale);
- Ore 20.30: S. messa in ch. Parrocchiale, con celebrazione di suffragio.

Durante l'ottava dei morti saranno celebrate le Messe per i defunti dal novembre 2009 a ottobre 2010, raggruppati secondo il mese della morte (vedi calendario esposto in chiesa).

➔ VENERDÌ 5: 1° venerdì del mese

INIZIA LA BENEDIZIONE NATALIZIA DELLE FAMIGLIE (VEDI APPOSITO RIQUADRO)

- Oltre alle messe d'orario, c'è anche una messa alle ore 21.00;

- Dopo le messe delle 8.30 e delle 21.00, è proposto un momento libero e personale di **ADORAZIONE**.



- Ciascuno ne approfitti secondo le possibilità. Al mattino l'adorazione è fino alle 10.00, alla sera fino alle 22.30. Durante l'adorazione del mattino e della sera è possibile accedere anche alla CONFESSIONE.

➔ DOMENICA 7:

- La messa delle 9.30, invece che a S. Pietro, sarà celebrata in chiesa antica, per i Caduti di tutte le guerre (a cui seguirà corteo a cura dell'Amministrazione Comunale);
- Ore 15.00, c/o la ex canonica: INCONTRO PER GIOVANI COPPIE (vedi box).
- Ore 15.30: Celebrazione del BATTESIMO

DOMENICA 7 NOVEMBRE

a cura della COMMISSIONE FAMIGLIA
proponiamo un

INCONTRO PER GIOVANI COPPIE

alle ore 15.00, nel salone della vecchia canonica.

PER RITROVARCI INSIEME IN AMICIZIA, IN SEMPLICITÀ, A RACCONTARCI, A SCAMBIARCI ESPERIENZE, A CONFRONTARCI ...

Ci aiuterà lo psicologo CARLO ROTONDI.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

- **VENERDÌ 5 NOVEMBRE: inizia la benedizione delle famiglie.** Se qualcuno non ha ricevuto la lettera con il materiale, chiedi alle suore. In ogni caso, alle porte della chiesa c'è il calendario della visita nelle singole vie.
- **ATTENZIONE!** Durante il periodo delle benedizioni **siamo costretti** a celebrare i funerali in un unico orario (ore 14.00) e inizieranno direttamente in chiesa. Chiediamo la comprensione di tutti.



UN GRANDE SI' ALLA VITA MOSTRA

dal 6 al 13 novembre
a Legnano - Via Matteotti n. 3
a cura del Centro aiuto alla vita
dalle 16.00 alle 19.00

PELLEGRINAGGIO IN TERRASANTA

16-23 febbraio 2011

E' una GRANDE OCCASIONE CULTURALE e SPIRITUALE
con una guida di grande esperienza.
Il foglio illustrativo è alle porte della chiesa.



7 NOVEMBRE - GIORNATA DIOCESANA CARITAS

La CARITAS Europea, Italiana e Diocesana propongono una raccolta di firme per sensibilizzare il mondo politico-economico sul tema della povertà ... IN EUROPA!!!



SPAZIO DEGLI ORATORI



- ❖ **FESTA DEI SANTI:** Ricordiamo a tutti i bambini, i ragazzi, gli adolescenti e i giovani, che questa festa è di precetto e si è tenuti a partecipare alla Santa Messa proprio come se fosse domenica.
- ❖ **COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI:** La catechesi nel giorno di martedì è sospesa.
- ❖ **CINEMA:** in programma il film dal titolo "La Passione"; visionare il sito internet dell'oratorio per maggiori informazioni all'indirizzo www.oratoriocanegrates.it
- ❖ **FESTA DELLE MEDIE:** in fondo alla chiesa sono presenti i volantini. Per sottolineare l'importanza della Festa dei Santi sabato 6 novembre alle ore 21.00 in O.S.L. grande festa solo ed esclusivamente per le classi medie inferiori dalla I alla III. Non mancate perchè saranno garantiti balli, giochi e tanto divertimento. Ingresso richiesto €10,00
- ❖ **RIUNIONE CATECHISTI I.C.:** Domenica 7 novembre alle ore 15.30 in O.M.I. riunione dei referenti delle varie classi di catechesi per la programmazione della Novena di Natale.

**FESTA
DELLE
MEDIE**

Bagnasco: no alla rassegnazione, riprendiamo a educare

«Proposte di vita oltre il nichilismo»

di **FRANCESCO OGNIBENE** (*Avvenire* del 28/10/2010)

«Una sfida culturale e un segno dei tempi»: così il cardinale Angelo Bagnasco definisce l'educazione – «arte delicata e sublime» – nella presentazione degli Orientamenti pastorali del nostro episcopato per il nuovo decennio. Con *Educare alla vita buona del Vangelo* la Chiesa italiana compie una scelta tematica forte e impegnativa. Che il presidente della Cei spiega ad *Avvenire* nelle sue molteplici implicazioni.

Eminenza, perché l'educazione come tema di riferimento per l'attività pastorale della Chiesa italiana?

«Si riparte dall'educare per una serie di ragioni convergenti. Anzitutto perché dopo il decennio dedicato a *Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia* è sembrato naturale mettere al centro l'educazione, giacché la fede è la proposta di una sequela che cambia l'uomo e lo rende ancora più umano. Non a caso il Vaticano II dice che 'chi segue Cristo, l'uomo perfetto, si fa lui pure più uomo'.

Come pastori, abitualmente accanto alla gente, percepiamo ogni giorno di più che c'è una pressante richiesta di umanizzare l'ambiente sociale, di ricostruire punti di riferimento valoriali e testimoniali. E questo richiede di 'strappare' l'uomo dal torpore, richiamandolo all'essere.

Questo è precisamente il compito educativo, a cui peraltro il Santo Padre ci richiama da tempo con alcuni suoi puntuali e lucidi interventi che hanno reso ancor più evidente la posta in gioco della cosiddetta 'emergenza educativa'. Del resto la scelta del prossimo decennio non è una novità assoluta. Da sempre la missione ecclesiale ha un'inconfondibile cifra educativa. Ci sono infatti un'esperienza e un patrimonio che la Chiesa sente di dover mettere a disposizione di tutti».

La questione educativa è un tema che interessa da vicino tutta la società, e dunque parla non solo ai

cattolici. Le sembra che nel Paese sia percepita l'importanza di questa sfida?

«A me pare proprio di sì. Anzi ne sono personalmente convinto. Da quello che scorgo nelle visite pastorali, mi pare di cogliere un desiderio sincero che appartiene a tanti, anche lontani dalla vita ecclesiale. Emerge, cioè, sempre di più il desiderio che si riprenda a fare una proposta di vita, che si superi quell'atteggiamento rinunciatario per cui nessuno ha più niente da dire o da insegnare, che si reagisca a quella rassegnazione che sembra essere una moderna ripresentazione del fatalismo pagano, per cui tanto non possiamo nulla rispetto a quello che ci accade.

Recenti episodi di cronaca nera, peraltro sempre presenti nella società, confermano la serietà della posta in gioco e sembrano reclamare una risposta adeguata che non può essere improvvisata, ma richiede un investimento di lungo periodo. Infatti la vita, in certi momenti, può chiedere di improvvisare, ma l'uomo, per improvvisare, non può essere improvvisato, deve essere pronto, formato».

Quando si parla di educazione, il pensiero va ai più giovani. Qual è la strada per educare oggi le nuove generazioni?

«L'atmosfera culturale oggi prevalente è segnata dal nulla. Nulla di senso, nulla di valore, nulla di rapporti veri e costruttivi. È il nichilismo. Ma la vita chiede il contrario.

Infatti chiede semplicemente di essere guardata, compresa, accolta con responsabilità. Educare vuol dire aprirsi alla vita. Ciò evidentemente non è senza conseguenze. Ci vuole infatti la libertà. Si nasce liberi, è vero, ma bisogna imparare a essere liberi, altrimenti si pensa che la libertà sia fare tutto ciò che si vuole. La libertà invece è autodomínio e responsabilità, è rispondere delle proprie scelte, e rispondere significa che c'è qualcuno attorno a noi, che si è sempre insieme ad altri, che le scelte sono personali ma mai individualistiche e indifferenti in forza dei rapporti che si vivono. La strada dunque è recuperare il gusto della verità e al tempo stesso il sapore della libertà. La verità infatti esige una ricerca disinteressata che non teme la fatica e il sacrificio, perché onestà vuole che ci si lasci giudicare dalla verità piuttosto che essere noi a costruirla su misura dei nostri bisogni, spesso indotti».[...]